Anno XXIV. Mercoledì 11 Ottobre 1871 N. 236

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Documenti governativi

Circolare

del ministero di agricoltura, industria e commercio ai signori presidenti dei comizi agrari, delle società agrarie e delle camere di commercio intorno al mercato del seme serico a Yokohama.

« Roma, 3 ottobre 1871.

« Il regio console in Yokohama ha diretto al ministero degli affari esteri, in data del 22 luglio ultimo, un rapporto in ordine alle condizioni del mercato del seme di bachi da seta in quella piazza. La importanza delle notizie in esso contenute mi consiglia di portarlo a conoscenza delle rappresentanze dell' agricoltura, dell' industria e del commercio. »

« *Il Ministro*
« Castagnola. »

Sarebbe omai tempo cominciare a ragguagliare il regio governo sul mercato di seme bachi da seta della presente stagione, ma ben può dirsi non esser esso ancora cominciato, mancando i compratori e la merce. E siccome il ritardo è in vero straordinario, così credo mio debito dir poche parole sulle ragioni che lo hanno prodotto.

Le notizie giunteci dall' Italia spiegano appieno il tardo arrivo dei semi nostri, perchè il buon raccolto de' bozzoli costì, la nascita della nostra razza gialla più vigorosa e la vita de' bachi di più regolare andamento, nonchè infine la felice riuscita de' nuovi metodi per la riproduzione del seme giapponese, hanno indotto, pare, la maggior parte de' nostri coltivatori nell' opinione di dover avere minor bisogno di novella importazione di molto seme di questo paese. Di qui il fatto dell' andare a rilento nel sottoscriversi per acquisto di cartoni giapponesi; e per conseguenza, come dicevo testè, il ritardo di semai nel qui recarsi. L' anno scorso il 25 del corrente ve n' erano già venti, mentre in questo si può con certezza asserire che non ve ne saranno più di quattro, uno essendo già giunto e gli altri attendendosi colla prossima valigia americana. I semai poi svizzeri, austriaci e francesi che di solito si recano qui, neppure ancora son giunti e si crede anzi, che parte non verranno e parte tarderanno più de' nostri.

Inutile quindi pei nativi l'affrettarsi a trasportar la merce non essendovi cui venderla, epperò sino ad oggi non son giunti sul mercato che 7,331 cartoni, quasi tutti del Cosciu, in piccole partite e per differenti negozianti, sicchè possono considerarsi come campioni. E ben vero che la cifra dei cartoni giunti qui l'anno scorso all'epoca stessa è stata inferiore, non ammontando che a numero 4665; ma fra i due anni corre un gran divario, giacchè mentre nel 1870 ve n' era una gran quantità ammassata ne' dintorni di Yokohama e solo non si portavano sul mercato, perchè i forti prezzi che ne richiedevano allontanavano i semai da qualunque contratto; in quest' anno invece sono ancora tutti dispersi per le campagne nell' interno del paese. E ciò pare sia un bene, perchè il precoce far viaggiar la semenza è stato ritenuto da vari semai causa in quest' anno della cattiva riuscita di parecchia in Italia; ed ancor più s' è creduto nocivo l' averla allora fatta rimanere a lungo stipata in magazzini che sono in generale poco aerati e dove l'umidità penetra facilmente. Intanto allorchè il mercato non è stato turbato da cause eccezionali come nel 1869, a quest' epoca si avevano sulla piazza 14,438 cartoni e nel 1868 ben 740[m] in cifra rotonda.

Ma oltre l' ovviarsi, almeno finora, a due mali testè accennati, altri fatti vi sono che fanno pronosticare dover essere i cartoni generalmente di ottima qualità.

Giacchè la vita de' bachi ha seguito il suo corso normale e la deposizione del seme dalle farfalle è stata favorita da tempo asciutto, il quale continuando tuttora, contrariamente al volger della presente stagione, che suole qui essere piovosa, i cartoni non s' imbevono di quell'umidità, che loro tanto nuoce; ed a parere degl'intendenti quelli già giunti hanno il miglior aspetto possibile. Inoltre il flagello dell' Ugi è stato minore che nell'anno decorso, ed eccettuata qualche località, che del resto non è tra quelle che producono miglior seme, come p. e. questa provincia di Busciu, in cui viviamo, in tutte si può calcolare una perdita media fatta subire dal parassito variante tra il 15 ed il 20 per cento, mentre l'anno scorso era il doppio, ed in alcune parti, il triplo.

Il numero dei cartoni non sarà certo inferiore a quello degli altri anni e di più è generale la convinzione che non ne verranno confezionati di bivoltini, sia perchè non trovano compratori, sia perchè la frode non può più vantaggiarsene dopochè fu ordinato dal governo imperiale, dietro richiesta di questa legazione di S. M., che venissero designati con apposito bollo.

Da quanto è detto ne consegue che i prezzi dei cartoni dovrebbero essere quest' anno di gran lunga più bassi che negli ultimi quattro e specialmente in quello testè decorso. I Giapponesi comprendono bene la nuova posizione creata ai semai, e l'influenza che su questo mercato deve esercitare un buon raccolto in Italia, e quindi vanno già annunziando, che son pronti dare all'aprirsi del mercato le migliori qualità a fr. 13 per cartone, le secondarie per lire 9, e si prevede che alla fine della campagna potranno acquistarsi de' buoni cartoni a lire 4. Ad onta che nessuna transazione, ch' io mi sappia, sia avvenuta finora, è a sperarsi tali prezzi si verifichino e non vengano dall' ingrossarsi del numero e dell' entità dei contratti aumentati dalla concorrenza.

Firmato Bruni.

La nuova Residenza
DELLA CASSA DI RISPARMIO

Ferrara 11 Ottobre 1871.

Abituati a sentire Bologna a magnificare, con fine accorgimento, le proprie cose, in confronto di noi che con banale ingenuità diamo quasi sempre ragione a quelli che dicono male delle cose nostre, ci siamo portati a visitare la fabbrica di quella Cassa di Risparmio, convinti che l'avremmo trovata inferiore a quanto se n'era parlato e scritto. Ma, viva Dio, abbiamo dovuto persuaderci che questa volta la fama che n' era corsa era stata veramente inferiore alla realtà. Lascieremo alle persone competenti il parlarne con cognizione di causa, e il descriverne l' insieme e le parti, col tecnicismo dell' arte; e limitandoci a riprodurne con un solo pensiero l' impressione ricevuta, dobbiamo affermare che non la semplice fabbrica, ma il maestoso edifizio del Mengoni, è degno dell' antichità nei buoni tempi dell' arte; e sia per solidità, che per eleganza virile stabilisce un vero progresso in fatto di architettura. Potete imaginarvi con siffatte impressioni, come ci sentimmo nell' animo vedendo il nuovo acquisto fattosi or ora per la nostra Cassa di Risparmio, e più ancora nel vedere i restauri esterni, nei quali pare si sia voluto mettere a gara la meschinità colla grettezza. Quale enorme differenza di idee e di concepimenti! Bologna ha innalzato dalle fondamenta un edifizio che sfiderà i secoli; noi abbiamo scelto e formato un locale che potrà servire come discreta abitazione di un privato, ma che non ha nè potrà mai avere neppure il carattere di pubblico stabilimento, per quanti abbellimenti o ripieghi vi si volessero fare.

Rifate pure, pulite, lisciate, ornate fino che volete la nuova fabbrica della nostra Cassa di Risparmio, e non vi riescirà mai più di quella che è, vale a dire, una casa di terzo ordine, anche fra le fabbriche nostre di moderna costruzione.

Noi non siamo fra quelli che lodano le grandi spese che si fanno dagli Instituti di pia beneficenza in fabbriche, od in altre cose che si possono dire superflue, ma loderemo sempre quelle città che amano decorare convenientemente anche i prospetti degli stabilimenti pubblici, quando posseggono i mezzi senza

d'uopo di ricorrere a debiti o a prestiti.

Una volta si spendevano milioni per costruire templi, conventi, abbazie, terme, arene, acquedotti, bagni, e fontane, e oggidì, a seconda del genio del secolo, dei pubblici bisogni, e delle esigenze del galoppante progresso, si costruiscono grandiosi edifizi per le Banche Nazionali, per le Banche del popolo, per le Borse, per le Casse di Risparmio, per le Stazioni delle strade ferrate, e via via.

Interpreti quindi del comune desiderio avremmo voluto che anche la nostra Cassa di Risparmio, la quale mercè una provvida economia, ha accumulato un più che pingue civanzo, aquistando un nuovo locale, e facendosi una propria residenza, avesse pensato se non a erigere uno splendido edifizio, almeno a costruire una fabbrica proporzionata allo scopo, alle sue ricchezze, e tale che fosse stata degna di una città, la quale, malgrado la sua decadenza dall'antico primato su molte altre delle principali città italiane, conserva pur sempre delle nobili illustrazioni, ed una storia che neppure l'invidia o l'ira dei nostri nemici potranno mai cancellare.

Noi non faremo appunto all'architetto incaricato dei ristauri, perchè non ha attuato lavori più grandiosi e più propri, dovendo ritenere che egli siasi attenuto ad un piano conforme ai mezzi che hanno messo a sua disposizione; ma ci duole di dovere lamentare che, tranne la località in cui la nuova residenza è situata, non siasi questa formata o ridotta in guisa degna della benemerita e ricca Instituzione.

LA CAPITOLAZIONE DI SEDAN

Ecco un documento storico, tuttora inedito, pubblicato dal *Nouvelliste de Rouen*, ed al quale la creazione di un Consiglio d'inchiesta, incaricato d'informare sulle cause delle capitolazioni nell'ultima guerra, procura un merito affatto nuovo. È questo il processo verbale autentico del Consiglio di guerra, in seguito del quale fu decisa la capitolazione di Sèdan:

« *Al quartiere gen rale, a Sédan il 2 settembre* 1870.

« Oggi 2 settembre, alle ore 6 ant., dietro la convocazione del generale in capo, si è radunato un Consiglio di guerra, del quale furono chiamati a far parte i generali comandanti le divisioni ed i generali comandanti in capo dell'artiglieria e del genio dell'armata.

« Il generale comandante ha esposto quanto segue:

« Dietro gli ordini dell'imperatore e quale conseguenza dell'armistizio intervenuto fra le due armate, ho dovuto portarmi dal generale conte Moltke, incaricato di pieni poteri per parte del re di Prussia, allo scopo di ottenere le migliori condizioni possibili in favore dell'armata rifugiata nella piazza dopo una battaglia sventurata.

« Fin dalle prime parole pronunziate nel nostro abboccamento ebbi a convincermi che per disgrazia nostra il conte Moltke conosceva perfettamente la nostra situazione e sapeva benissimo che l'armata nostra mancava assolutamente di viveri e di munizioni.

« Il signor Moltke mi ha fatto vedere ieri che ci siamo battuti contro un'armata di 228 mila uomini che da ogni parte ci circondava. « Generale — mi disse egli — siamo disposti ad accordare alla vostra armata, che si è coraggiosamente battuta, le condizioni le più onorevoli. »

« Fa d'uopo però che queste condizioni siano compatibili colle esigenze della nostra politica.

« Domandiamo quindi la capitolazione dell'armata francese che sarà dichiarata prigioniera di guerra.

« Gli offiziali conserveranno le loro spade e le loro particolari proprietà: le armi della truppa saranno riposte in un magazzino della città per esserci consegnate in seguito.

« Il generale ha chiesto agli ufficiali generali che facevano parte del Consiglio se avevano l'intima convinzione che si potesse continuare la lotta. La grande maggioranza ha risposto negativamente.

« Due generali soltanto hanno emesso la opinione che l'armata si doveva difendere nella piazza o tentare di viva forza una sortita.

« Si è fatto osservare a questi generali che la difesa della piazza era impossibile perchè mancavano assolutamente i viveri e le munizioni, che il cumulo degli uomini e dei carri nelle strade rendevano impossibile ogni circolazione, che in tali condizioni l'artiglieria nemica, che ha già preso posizione sulle alture che circondano, recherebbe una tremenda carnificina nella città, senza che la nostra difesa ne fosse vantaggiata: che una sortita di viva forza era impossibile, poichè il nemico si era già impadronito delle barriere della piazza e che i suoi cannoni erano appuntati contro le vie strettissime che vi conducevano.

« Questi generali hanno finito per essere del parere della maggioranza.

« In conseguenza il Consiglio dichiara al generale in capo, che siamo costretti di accettare le condizioni che ci vengono imposte a fronte dell'impotenza materiale in cui ci troviamo di continuare la battaglia, e che ogni indugio poteva esporci a subire delle conseguenze ancora più dolorose.

Firmati:

« *Wimpfen — Ducrot — Forgeot — Lebrun — Douay — Dejean.* »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Si legge nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8:

Un telegramma da Torino in data d'oggi ci annuncia:

S. M. visitò stamane l'Esposizione campionaria di Torino rimanendo molto soddisfatta.

S. M. venne vivamente acclamata.

— La *Libertà* crede sapere che entro la metà del mese p. v. sarà convocata in Roma la Commissione del bilancio per esaminare i bilanci rettificati del 1871.

— Lo stesso giornale dà le seguenti ulteriori notizie, che dichiara esatte intorno all'esito del giuramento dei professori ed impiegati addetti all'università romana:

Personale insegnante ed addetti alla R. Università degli studi N. 102.

Hanno prestato giuramento, 72.

Si sono ricusati, 2.

Hanno presentato dei quesiti, 9.

Non hanno ancora risposto trovandosi fuori, 9.

Già dimissionari, 3.

Giubilati, 1,

Non chiamati al giuramento come appartenenti alla facoltà teologica, 6.



NOTIZIE ESTERE

Togliamo dai giornali di Trieste le seguenti notizie:

Monaco, 6. — I vescovi di Ely e Lincoln in Inghilterra diressero uno scritto a Döllinger, nel quale gli esternano tutta la loro simpatia pel movimento di riforma da lui iniziato nel cattolicismo.

Augusta, 7. — La *Gazzetta universale* annuncia che il fabbricato centrale del carcere cellulare in Bruchsal con la chiesa, la scuola e la biblioteca venne distrutto da un incendio. Un'ala delle carceri fu salvata. L'incendio venne appiccato per vendetta da un carcerato.

Londra, 9. — Il feldmaresciallo sir John Burgoyne è morto.

Ieri sera ebbe luogo a Trafalgar Square un *meeting* per appoggiare la domanda degli operai, i quali chiedono che il lavoro sia ridotto a 9 ore.

Un dispaccio del *Times* dice che Pouyer Quertier fu benissimo ricevuto dagli abitanti di Colonia nel suo passaggio per quella città.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 7 Ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che approva l'unito regolamento per la riscossione delle imposte dirette.

Il testo del regolamento anzidetto.

Nomine e promozioni nel R. esercito, nel personale notarile e delle ipoteche.

— E quella dell'8 portava:

R. decreto giusta il quale i volontari ammessi regolarmente nelle biblioteche governative prima del decreto 25 novembre 1869 saranno promossi ad impiego stipendiati sens' obbligo di concorso.

Elenco di agenti consolari a cui fu concesso l'*exequatur*.

Circolare del ministro d'agricoltura e commercio intorno al mercato di seme serico a Yokohama.

Decreti del ministro dei lavori pubblici, che ordinano le Commissioni consultive presso ciascuna delle due direzioni generali dei ponti e strade, e delle opere idrauliche terrestri e marittime.

Varie nomine nel personale superiore del ministero dei lavori pubblici.

Cronaca e Fatti Diversi

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Col giorno 16 Ottobre corrente si ripiglierà il corso annuale delle lezioni di canto e suono all'Istituto Musicale di questa Città nella già casa delle Missioni.

Gli alunni tutti dovranno trovarsi in detto giorno e nelle ore determinate dall'orario stabilito pel cessato anno scolastico, nel locale delle rispettive Scuole.

Quelli poi che desiderassero essere ammessi alunni a termini dell'Art. 25 del Regolamento Organico dell'Istituto, converrà abbiano raggiunta l'età d'anni 10 e non compiuti gli anni 11 e che inoltrino istanza al sottoscritto corredata dei seguenti documenti:

1.° Certificato di nascita.

2.° Certificato di buona condotta.

3.° Certificato di sana fisica costituzione.

4.° Certificato di subita vaccinazione

5.° Certificato di sapere leggere e scrivere correntemente.

I documenti segnati sotto i N. 2 e 3 dovranno portare data recente.

Potranno peraltro a senso dell' Art. 26 del citato Regolamento essere ammessi altresì alunni di età superiore all'anzidetta, specialmente per la scuola di canto, quando le disposizioni degli aspiranti possono garantire una riuscita sicura.

Gli aspiranti saranno ammessi previo l'esame di cui all' Art. 19 del Regolamento Organico e dell' Art. 23 del Regolamento disciplinare.

I giorni 12, 13 e 14 p. v. Ottobre, dalle 10 ant. alle 2 pom. sono destinati pegli Esami di promozione e di ammissione.

Dalla Residenza Municipale
Ferrara 7 Ottobre 1871.

Pel Sindaco
L' Assessore Anziano
G. MANFREDINI.

Spettacoli. — Questa sera verrà rappresentato il nuovo dramma di P. **Ferrari** — *Nissuno va al campo* — sarà seguito dalla Commedia brillante — *Il supplizio di un uomo.*

Sulla via dei Giardini si sta costruendo una grande Menagerie (Serraglio). Ancora non sappiamo dire quando potrà essere visitato dal pubblico.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

9 Ottobre 1871.

Nascite — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Buzzoni Achille di Ferrara, d'anni 29, fornaio, celibe, con Livraghi Maria di Ferrara, d' anni 20, nubile — Belingeri Giovanni di Ferrara, d'anni 38, impiegato, celibe, con Manservigi Matilde di Ferrara, d'anni 31, nubile — Dezovi Enrico di Ferrara, d'anni 24, barbiere, celibe, con Verri Eleonora di Ferrara, d' anni 21, nubile.

Morti — Manfredini Adalgisa di Ferrara, d'anni 30, possidente, coniugata — Redi Gaetana di Ferrara, d'anni 25, nubile — Gabrieli Domenico di Ferrara, d' anni 33, battirame, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 3.

10 Ottobre 1871.

Nascite — Maschi 3 — Femmine 1. — Totale 4.
Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Villani Felice di Ferrara, d' anni 39, domestico, celibe, con Calozzi Giuseppa di Ferrara, d'anni 32, nubile.

Morti — Ferrozzi Elisa di Ferrara, d' anni 34, domestica, coniugata — Orlandini Giovanni di Guarda Ferrarese, d' anni 77, cavallaro, vedovo.

Minori agli anni sette — N. 3.

✝

Sul tramontare del giorno 8 corr. si spegneva un' altra preziosa esistenza, quella della **Adalgisa Manfredini** contessa **Bernardi** giovane sposa, madre e figlia per santità di affetti impareggiabile. Nella età di sei lustri appena, un morbo violento e rarissimo nella serie infinita dei mali che travagliano la umana natura, crudelmente la rapiva alla terra, mentre poteva esser di più grande conforto alla sua famiglia, che ne piange amaramente.

Adalgisa! per maggiore sventura ti è rimasta superstite una tenera bambina di quattro mesi, la quale crescerà senza avere mai conosciuta la propria madre! — ma venuta in età il racconto delle tue virtù potrà esserle di specchio e di guida nei molti pericoli, e negli amari disinganni della vita.

G.

✝

Nel fiore degli anni, mentre più ti arridevano le fresche rose della vita, e le speranze dell' avvenire, lento, irreparabile morbo ti rapiva, o mio povero **Luigi Pascoli**, agli amplessi d' un fratello e d' una sorella che ti amavano dolcemente, ed all' affetto dei tuoi pochi ma leali amici, da cui eri più che prediletto, invidiato. La tua corta vita fu travagliata dal lento e sordo procedere d' un male che ti consunse, e l'anima tua che nobilmente e ardentemente sentiva, disfece il corporeo involucro che la rivestiva. Nella pace dei giusti ove certo t'assidi, anima eletta, non ti giungano discare, due meste parole di compianto, una lagrima, ed un fiore

Dal tuo desolato amico
S. R.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Vienna 10. — La *Gazzetta di Vienna* dice che le proposte della Dieta boema presentano per la prima volta una base discutibile per transazione. Questa deve farsi costituzionalmente, dimodochè il Reichsrath sarà chiamato per accettare o respingere quelle proposte.

Parigi 9. — Si conoscono 2000 elezioni sopra 4000. Gli elettori in generale sono i condidati conservatori liberali. I bonapartisti sono esclusi quasi dappertutto. I radicali sono eletti in alcune delle grandi città. Vi furono molte astensioni e molti ballottaggi.

Copenaghen 9. — Il ministro presentò al Parlamento il progetto per stabilire il campo delle manovre annuali.

Berlino 10. — Il trattato della ferrovia del Gottardo fu conchiuso con una società, alla testa della quale vi è la Banca di sconto di Berlino. Il Comitato della Banca prussiana decise non essere necessario rialzare lo sconto.

Dresda 9. — Abethen è stato nominato ministro di giustizia.

Berlino 9. — Rendita ital. 57 5|8.

Vienna 9. — Cambio su Londra 119 15. Napoleoni 9 48.

BORSA DI FIRENZE

	9	10
Rendita italiana . .	— — 63 25	— — 63 32
» » fine mese	— — — —	— — — —

	9		10	
Oro	21	14	21	20
Londra (tre mesi) . . .	26	66	26	65
Francia (a vista). . . .	104	20	104	20
Prestito Nazionale . . .	82	30	82	30
Obbligaz. Regia Tabacchi.	494	—	494	—
Azioni » »	716	—	716	50
Banca Nazionale. . . .	2900	—	2900	—
Azioni Meridionali . . .	410	25	410	75
Obbligazioni »	194	—	194	—
Buoni »	495	—	495	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	85	—	85	—

ANNUNZI GIUDIZIARI

Rettificazione — Nel N. 234 sotto la rubrica *Annunzi Giudiziari*, Pagina 3.ª Colonna 3.ª Linea 15.ª ove leggesi *Zanirati Antonio*, dicasi invece *Zanzi Antonio*.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
AVVISO
di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto, sopra istanza dell' Esattore Comunale Signor Conte Alfonso Bergando, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì 30 del corrente mese di ottobre, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche Aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Pasqua Girolamo, debitore verso il suddetto Esattore di L. 35 per tassa sui fondi rustici e fabbricati a tutta la quarta rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Filippo Cobianchi in data 17 ottobre detto anno 1870 trascritto in quest' Ufficio delle Ipoteche il 17 febbrajo corrente anno al Vol. 52 Cas. 239 con lire 3 94.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 1300 valore allo stabile attribuito dal perito ingegnere Gaetano Squarzoni colla sua relazione giurata delli 13 settembre p. p.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. 120, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legis. e Giudiz. 10 novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa situata in Ferrara sull' angolo delle due vie di Oca Balletta e della Pioppa, al Civico N. 230, e 6 bleu, distinta in mappa col N. 2677, composta al piano terra di loggia d' ingresso, del sito della scala, di due camerini, di cucina e tinello con annesso scoperto dotato di alquante viti, in cui esiste il pozzo d' acqua ed una fabbrichetta ad uso di legnaja e cantina, al primo piano di salotto, e di tre camere; al secondo piano di due stanze abitabili e granajo.

Quale casa confina da tramontana colla via Pioppa, da mezzodì colle ragioni Dotti Gaetano e fratelli, da levante colla via Oca Balletta, da ponente colle ragioni di Righini Eugenio, salvi ecc.

Ferrara il 5 ottobre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

Ci mandano da pubblicare:

MANCIA DI L. 5

a chi recherà nella bottega del barbiere sig. Bergamini posta in via Porta Reno un piccolo cane di razza comunemente detto Pastore, di pelo bianco lanuto, occhio nero, dell' età di pochi mesi smarrito nelle vicinanze di Porta S. Paolo.

AL NEGOZIO
di Chincaglieria
DI

GIUSEPPE PURICELLI

Corpetti e Mutande finissimi di lana da estate.
Mezze Calze di filo bianche e colorate.
Guanti e Manopole di pelle, Cravatte e Fazzoletti di seta, Ventagli ed Ombrellini da sole.
Sospensorj di cotone e di refe.
Occhiali ed Occhialini d' ogni qualità e gradazione.
ste Compassi ed Astucci con Ago Buda innesto.
Mutande e Termometri da bagno.
Posate vere e Cucchiajni di Christofle e d' Alpacca.

Assortimento Marmitte, Casseruole e Cocome di ferro fuso con smalto delle migliori fabbriche d'Inghilterra.

Collegio Ferrari-Aggradi

IN PARMA

Avente le 4 classi Elementari, le 5 classi Ginnasiali, i tre Corsi di Scuola Tecnica, la Scuola Commerciale, Ragioneria, Scuole libere di Disegno, Paesaggio, Musica, Lingua Francese, Tedesca ed Inglese.

La pensione è di sole L. 300 per l'anno scolastico, e di L. 40 fisse per le spese. Per le vacanze autunnali, villeggiatura e spese, tutto compreso, L. 75. Per maggiori schiarimenti dirigansi al sottoscritto

Direttore
In. Ferrari-Aggradi.

COLLEGIO-CONVITTO CASELLA

IN VALEGGIO SUL MINCIO

Questo Collegio è sotto il patronato di un Consiglio di Vigilanza presieduto dal Sindaco del luogo. Si accettano giovinetti che hanno compiuta l' età d' anni sei e vengono istruiti nelle quattro classi elementari, tre tecniche e cinque ginnasiali; e gratuitamente vengono pure istruiti negli esercizi militari e ginnastici, nel canto corale e nel nuoto — La pensione é di Lire 400 per l' anno scolastico — Rimane aperto anche nell' autunno pel qual tempo si paga un prezzo proporzionato. Gli encomj meritati negli anni decorsi dalle autorità scolastiche e locali, la piena soddisfazione dei genitori degli alunni e la salubre e bella posizione di questa borgata, adagiata sul pendio di ridenti colline che si specchiano nelle limpide acque del Mincio, coronata dai colli di Custoza, S. Lucia, Solferino e S. Martino, raccomandano a sufficienza questo Collegio.

Valeggio sul Mincio, 8 settembre 1871.

Il Direttore
D. Simonati.

AVVISO

—o—

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato a quei signori che vollero onorarlo di loro ordinazioni, avverte i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi distinti e cioè 1.° presso il sig. *Luigi Casotti* droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° presso il sig. *Giovanni Cuccoli* venditore di terraglie in strada San Romano già Travaglio N. 79; 3.° nella casa di sua abitazione (palazzo quondam Anelli, ora Saroli) in contrada della Rotta N. 61, dove saranno ricevute le ordinazioni.

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane o quartane le quali purtroppo sono il flagello dell' umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell' esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50,** e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

Barry Du Barry e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(61)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 73,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.

Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, laureato in Teologia,
Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa De Brehan.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre Vincenzo Mannina.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** Francesco Bragoni, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

Vicente Moyano.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

Gaillard, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte,** che le ha reso una perfetta salute, buon appettito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.